



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposta per assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale della Provincia di Ferrara

Data di invio

6 settembre 2024 ore 12.04

PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

DAGLI ISCRITTI AL GRUPPO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Necessità organizzative sui territori a supporto dell'attività politica

LOGISTICA

Una sede fisica almeno in ogni capoluogo di provincia.

Utilizzare parte dei fondi raccolti dal Movimento a livello nazionale -dal 2x1000 alle quote versate dai Parlamentari) per il sostegno delle attività sui territori. Il lavoro degli attivisti resta gratuito e volontario ma sarebbe corretto sostenerlo finanziariamente coprendo da parte del nazionale alcune spese (ad esempio affitto sala riunioni)

Assegnare ai gruppi di giovani sui territori spazi autonomi e indipendenti attraverso cui formulare sia proposte/attività politiche che iniziative atte al loro coinvolgimento

FORMAZIONE

Corsi di formazione in presenza/online per gli attivisti a qualsiasi livello così come già sperimentato in presenza a Ferrara e online attraverso il portale del Movimento.

Percorsi di formazione propedeutici per chiunque voglia candidarsi a cariche elettive. (da modulare in base all'ambito).

Percorsi di formazione obbligatori e mirati per chi intende ricoprire o ricopre ruoli organizzativi all'interno del Movimento.

COMUNICAZIONE

Riteniamo opportuno ragionare su una struttura comunicativa almeno a struttura regionale, fatta da professionisti che coordini e sostenga il Movimento nei territori. I sistemi di comunicazione sono in continua evoluzione e investire esclusivamente sui canali social o sistemi che rapidamente rischiano di divenire obsoleti può risultare inefficace. Mi sembra invece importante avere un supporto professionale che prepari a usare i diversi strumenti e affianchi le strutture Provinciali e Regionali per una comunicazione all'avanguardia, in grado di modulare il proprio linguaggio rispetto ai target individuati.

Adottare un sistema informativo, snello e non verticistico, in grado di raccogliere le indicazioni provenienti dal territorio in modo rapido e, contemporaneamente capace di veicolare agli iscritti notizie e info dai diversi livelli di coordinamento.

SOSTEGNO

Una maggiore presenza del Leader e dei maggiori esponenti del Movimento sui territori è considerato un aiuto sia per il radicamento che in occasione delle competizioni elettorali amministrative.

Mettere a supporto degli eletti sui territori un ufficio legale/tecnico che possa sia formulare pareri che dare indicazioni sulle normative di riferimento.

Proposte per un riassetto organizzativo del Movimento

REGOLA SECONDO MANDATO

Pur capendo i problemi che oggi genera, restiamo del parere che la regola dei due mandati, in particolare nei ruoli di parlamentari/consiglieri regionali, sia opportuna e particolarmente importante nel caratterizzare l'identità del Movimento.

Con l'Assemblea dovremmo strutturarci per gli anni a venire e non possiamo affrontare questo tema pensando solo ed esclusivamente a come siamo ora ed alle criticità che abbiamo, oggi, in tema di competenze.

Non possiamo neanche considerare il tema del superamento del secondo mandato mescolato al tema del "merito": le competenze importanti vanno mantenute e coinvolte nella organizzazione del partito.

Una classe dirigente in un partito/movimento si crea con la condivisione delle esperienze e la formazione non mantenendo in carica nei ruoli elettivi sempre le stesse persone: così si usano le persone per colmare il vuoto di idee!

Riteniamo che chi ha fatto esperienze parlamentari o da consigliere regionale, dopo due mandati, possa e debba lavorare a livello territoriale sostenendo i coordinamenti e mettendosi eventualmente a disposizione nei comuni.

AUTO-CANDIDATURE E SELEZIONE

Di fatto la prassi delle candidature attraverso i Click sulla piattaforma è già stato superato dal Regolamento proposto dal Presidente ed approvato dal Comitato di Garanzia. Riteniamo corretta questa prassi ma chiediamo che le autocandidature siano anche valutate dagli iscritti dei territori coinvolti nella tornata elettorale.

IL SIMBOLO

A nostro avviso il simbolo rappresenta la storia del Movimento e la sua identità. Non ci sembra fondamentale e nemmeno rilevante intervenire sul simbolo. L'inserimento della data 2050 rappresenta un orizzonte temporale che già ci proietta nel futuro e ci qualifica come forza politica non estemporanea. L'esperienza di governo deve restare salda nella struttura organizzativa del Movimento e non necessita di modifiche grafiche per essere ricordata.

STRATEGIE ELETTORALI A LIVELLO TERRITORIALE

I territori devono essere coinvolti e potersi esprimere sulle coalizioni per il livello amministrativo -dai piccoli comuni alla Regione-, tenendo ovviamente conto delle indicazioni di politica nazionale e dei valori politicamente imprescindibili.

I Coordinamenti Provinciali e Regionali devono poter proporre agli iscritti gli obiettivi da raggiungere e coinvolgerli nella elaborazione delle migliori strategie per raggiungerli, anche sulla base delle diverse leggi elettorali.

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI TERRITORIALI

Il numero dei componenti non dovrebbe più essere il parametro per la creazione e il riconoscimento dei gruppi territoriali; poche persone impegnate e in sintonia sono molto più efficaci rispetto a gruppi numerosi e spesso conflittuali.

Il responsabile del GT in accordo con il coordinatore provinciale dovrebbe poter sospendere gli iscritti che non rispettano le regole che al momento di adesione al GT hanno accettato.

Il coordinatore provinciale deve poter accedere al data base degli iscritti al M5S della propria provincia.

Occorre individuare procedure per facilitare le relazioni e la comunicazione tra i G.T e i coordinatori regionali e provinciali, garantendo percorsi democratici e di coinvolgimento degli iscritti e mantenendo contestualmente una assunzione

responsabile della linea politica del Movimento, nel rispetto dei relativi ruoli e compiti.

Va individuata una modalità di comunicazione trasversale e di consultazione che soddisfi sia le necessità di libertà decisionale dei vertici sia la formula della partecipazione della base a scelte di fondo nei momenti più delicati per la vita del Movimento e del Paese.